

Ansia Più pattuglie nella zona del Tempio maggiore e del Portico d'Ottavia

Misure di sicurezza rafforzate al Ghetto

■ La comunità ebraica di Roma sotto stretta sorveglianza. Nella zona intorno alla Sinagoga e al Portico di Ottavia le misure di sicurezza nelle ultime ore sono aumentate. Già all'indomani dell'attentato al supermercato kosher di Parigi sono stati schierati altri uomini in divisa. Ora, però, dopo la sparatoria di Copenaghen, nel quartiere cresce l'ansia. Presidi delle forze dell'ordine sono stati schierati intorno alle vie d'accesso al ghetto ebraico e davanti al Tempio, mentre servizi di pattugliamento sono previsti nelle strade interne al quartiere. Sotto controllo anche le scuole ebraiche della Capitale.

«È chiaro che in questo momento c'è una maggiore attenzione - spiegano fonti dell'antiterrorismo - in ogni caso questa zona, come altri obiettivi sensibili, sono monitorati da tempo». La maggiore presenza delle forze dell'ordine, però, non serve a placare la preoccupazione di abitanti e ristoratori. «Dopo i fatti di Parigi - ha spiegato Renato, il gestore di un ristorante proprio alle spalle della Sinagoga - per settimane in giro si vedeva pochissima gente. La tensione nell'aria era palpabile, tanto che spesso in quei giorni ci siamo chiesti se fosse davvero il caso di aprire il ristorante. Poi, però, ha prevalso il buon senso. Adesso, a distanza di appena un mese, ritorniamo nella stessa situazione. La gente che vive qui ha paura e anche di turisti se ne vedono pochi».

Al momento, però, nessuno pensa di lasciare l'Italia per rifugiarsi in Israele. Proprio il presidente della comunità ebraica di Roma, Riccardo Pacifici, commentando l'invito del premier israeliano Benjamin Netanyahu, ha chiarito: «Per quanto riguarda Roma, chi nella nostra comunità decide di andare a Gerusalemme o a Tel Aviv lo fa non per motivi di sicurezza, ma per le opportunità che Israele offre dal punto di vista dell'economia, dell'imprenditorialità, della ricerca».

Fra. Mus.



Controlli

Le forze dell'ordine hanno intensificato la sorveglianza nei pressi della Sinagoga di Roma

